

Convegno: "SISTEMI DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO a 20 anni dalla pubblicazione delle Linee Guida SGL – UNI/INAIL"

Intervento del prof Lazzara

Conclusioni: normativa tecnica per la Salute e Sicurezza sul Lavoro; soggetti, procedure e stakeholders

È un grande piacere per me trarre le conclusioni di questo convegno che ha visto tracciare la storia e l'evoluzione dei sistemi di gestione della salute e della sicurezza negli ultimi 20 anni; un tema molto caro per il nostro Istituto.

Voglio ringraziare prima di tutti gli autorevoli relatori per la competenza con la quale hanno tratteggiato l'attività degli Enti o delle Associazioni di appartenenza ed anche voi tutti che siete rimasti fino alla fine a seguire questi interessantissimi interventi.

Abbiamo cominciato con la relazione del Coordinatore generale della Contarp Inail che ha delineato l'exkursus storico dei sistemi di gestione; l'"avventura italiana" inizia con le linee guida UNI INAIL di cui il dott. Benedetti (Coordinatore Contarp Inail) è stato, insieme ad altri, uno degli autori. Il primo di una lunga serie di documenti che seguendone la traccia hanno delineato le caratteristiche degli SGSL in diversi contesti e settori produttivi.

E' stato anche inquadrato il tema del complesso corpus normativo e legislativo italiano, sia dal punto di vista storico, sia tracciando le prospettive per il futuro.

Il dott. Terracina (Contarp Inail), ci ha mostrato l'evoluzione dei sistemi di gestione che assurgono a norma di portata internazionale solo nel 2018 con la UNI ISO 45001:18; ha illustrato le caratteristiche di questa norma tra nuovi requisiti e tra i punti di convergenza con il d. lgs 231/01; convergenze oggi non sempre evidenti anche se incontrovertibili poiché un SGSL conforme alla Uni ISO 45001:18 costituisce l'asse portante preferibile dei Modelli di Organizzazione gestione e controllo (MOG) per prevenire i reati connessi alla salute e sicurezza sul lavoro.

Sul fronte della certificazione abbiamo ascoltato le parole di una delle massime autorità in materia: il dott. Riva che prenderà a brevissimo l'incarico di presidente dell'International Accreditation Forum (lo IAF associa gli enti di accreditamento di tutto il mondo) e che ci ha condotto tra le regole con le quali l'ente di accreditamento sorveglia gli organismi che rilasciano le certificazioni; regole ormai condivise a livello internazionale che ricordano molto da vicino quelle dell'RT12 italiano pietra miliare e pionieristica in questo settore. Un vero successo del nostro Paese al tempo fortemente osteggiato da alcuni ma altrettanto fortemente voluto dai più che per oltre 15 anni è stato il faro in questo ambito.

In tema di norme tecniche non poteva mancare il contributo dell'ente di unificazione Italiano. Il dott. Miccichè project manager dell'UNI ha seguito la redazione di diversi documenti connessi soprattutto con l'asseverazione dei modelli di organizzazione e gestione ex d. lgs 231/01 da parte degli organismi paritetici. Un tema di frontiera quello

del controllo sociale sui luoghi di lavoro sul quale ancora una volta il nostro Istituto sta dando il suo grande contributo.

Intervento che fa da ponte tra il fronte istituzionale a quello delle parti sociali; perché il tema degli SGSL, ma in generale quello della salute e sicurezza sul lavoro, si connota per la necessità del dialogo tra le parti; una delle principali caratteristiche messe in evidenza anche dalla UNI ISO 45001:18.

Manuela Brunati della CNA, ha ricordato tra gli autori delle linee guida UNI INAIL gli esponenti datoriali e sindacali dell'epoca; la rappresentante della confederazione delle aziende artigiane ha giustamente puntato molto il dito sulla necessità che MOG ed SGSL si adattino alle piccole imprese che costituiscono la spina dorsale del sistema produttivo italiano, ponendo anche l'attenzione sulla necessità di poter facilmente accedere ai documenti normativi di riferimento.

Sul fronte dei lavoratori invece la dott.ssa Frascheri della CISL, tra gli autori delle linee guida UNI INAIL, ha sottolineato l'importanza della partecipazione e della consultazione dei lavoratori e soprattutto del ruolo del RLS che ritiene centrale come snodo delle questioni relative a salute e sicurezza tra il datore di lavoro e i lavoratori.

Infine, ha chiuso il convegno la dott.ssa Barra (Contarp Inail) che ha declinato le tante iniziative dell'Istituto a sostegno dei SGSL comprese le numerose linee guida già citate e redatte con le parti sociali su specifici comparti produttivi: dalla chimica, all'aeronautica, alla Gomma plastica, alle PMI solo per citarne alcuni. Spiccano ovviamente gli strumenti economici dell'Istituto in un mix ben calibrato tra incentivi a fondo perduto e riduzioni sul premio infortunistico, volti a sostenere le aziende che avviano questo percorso virtuoso.

Il dibattito odierno ha confermato l'efficacia dei SGSL per la prevenzione sui luoghi di lavoro. Il nostro Istituto ha sempre colto e valorizzato la funzione sociale di questi strumenti; attraverso analisi tecniche e statistiche è stato possibile dimostrare scientificamente una riduzione del fenomeno infortunistico in connessione al pieno ed efficace funzionamento dei Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro.

È sulla base di questa rilevazione scientifica che l'INAIL proseguirà nella strada intrapresa ormai 20 anni fa.

Ringrazio ancora i relatori e tutti i presenti per questo bellissimo convegno.